



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360827
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticoatalano.it
Sito web
www.artisticoatalano.gov.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il giorno 23 dicembre duemilaventini, alle ore 11,00 nei locali della Presidenza del Liceo Artistico Statale "E. Catalano" di Palermo, su convocazione del Dirigente scolastico, prof.ssa Giuseppa Di Blasi, si riunisce la R.S.U per la sottoscrizione del Contratto Integrativo d'Istituto 2020/2021, che ha ricevuto la certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei revisori dei conti con protocollo n. 11635 del 17.12.20.

Il presente contratto viene sottoscritto tra:

TRA

la Delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Giuseppa Di Blasi, in rappresentanza del LICEO ARTISTICO STATALE "EUSTACHIO CATALANO", sito in Via La Marmora, 66 - Palermo

E

La parte sindacale

RSU	Prof. Edoardo Albeggiani	COBAS
	Ass. Tecnico Sig. Vincenzo Lo Bue	ANIEF
RSU	Prof. Mannino Pasquale	CGIL
Delegato sindacale	Prof.ssa Costa Margherita	CGIL
Delegato sindacale	Prof.ssa Vitale Rosa	CISL
Delegato sindacale	Prof. D'Oca Dario	UIL

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Durata e validità del contratto - Campo di applicazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA dell'Istituzione scolastica Eustachio Catalano di Palermo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19 - 2019/20 - 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ogni anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3

Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

[Handwritten signatures and initials]

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 5

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6

Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7

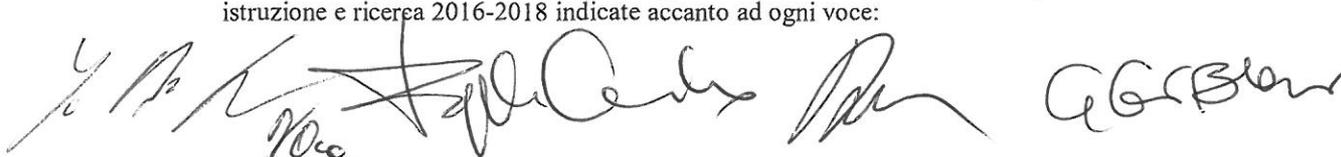
Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3)
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8

Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra (corridoio aula mostre), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale adiacente all'Aula Magna, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente dispone l'affissione alla bacheca di cui al comma 1 delle notizie di natura sindacale proveniente dall'esterno.

Art. 10

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.02 unità di personale collaboratore scolastico (escluso la centralinista) e n. 01 unità di personale amministrativo per lo svolgimento di servizio pubblico essenziale. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11

Scioperi

1. In occasione di scioperi indetti dai soggetti sindacali, la RSU potrà, entro 24 ore dallo sciopero stesso, reperire c/o gli Uffici di segreteria, la percentuale di partecipazione di adesione allo sciopero da parte del personale.
2. I docenti che ricevono la comunicazione di sciopero possono comunicare preventivamente formalmente la loro adesione allo sciopero in modo da consentire al Dirigente scolastico di attivare tutte le procedure previste dalla normativa vigente.

Tutto il personale in servizio nel giorno di proclamazione dello sciopero dovrà attenersi alla seguente tempistica:

1. personale in servizio alla prima ora:

- Docenti in servizio alla prima ora (ore 8:10), se non scioperanti sono tenuti ad essere presenti alle ore 8:05;
- Personale non docente, se non scioperante è tenuto ad essere presente rispettando il proprio orario di servizio.

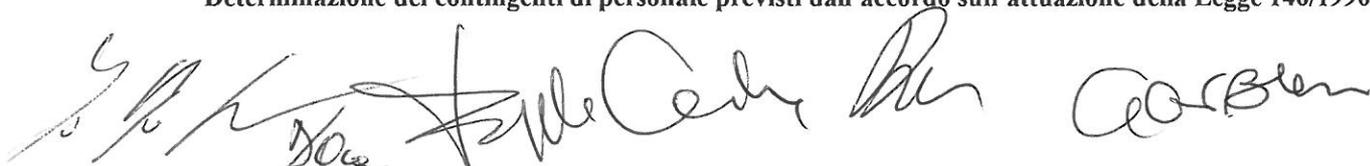
Nel caso in cui fossero assenti per tale ora saranno automaticamente considerati scioperanti;

2. personale in servizio in orario successivo alla prima:

- il personale Docente con entrata in ore successive alla prima (09:10; 10:10; ecc.) avrà cura di comunicare entro le ore 8:45 la loro partecipazione o meno allo sciopero della giornata; se non scioperanti prenderanno, poi, effettivo servizio come previsto dal normale orario delle lezioni e di lavoro;
- 3. I docenti non in servizio devono comunicare, entro le ore 8:45, solo la loro eventuale adesione allo sciopero
- 4. Il personale non docente se non scioperante è tenuto ad essere presente rispettando il proprio orario di Servizio, se scioperante avrà cura di comunicare la partecipazione entro le ore 7:55.

Art. 12

Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990



1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 14

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario materiale per l'espletamento.

TITOLO TERZO

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

CAPO I - PERSONALE DOCENTE

Art. 15

Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale docente con orario di cattedra è quello previsto dall'art. 28 comma 5 del CCNL 29/11/2007. Lo stesso si articola su cinque giorni settimanali tenendo con del curriculum previsto per i Licei Artistici 34 ore settimanali (biennio) e 35 ore (secondo biennio e quinto anno).

Relativamente alle attività funzionali all'insegnamento si fa riferimento all'art. 29 del suddetto CCNL

Art. 16

Criteri per l'attribuzione degli spezzoni di cattedre modalità d'utilizzo del personale docente per le sostituzioni.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, in assenza di docenti aventi diritto al completamento, gli spezzoni eccedenti l'orario di cattedra saranno attribuiti rispettando il seguente criterio:

1. posizione occupata all'interno della graduatoria di istituto.
- Le ore per le sostituzioni di docenti assenti, saranno assegnate nel seguente ordine:
2. docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
 3. docente che deve recuperare permessi brevi;
 4. docente disponibile con retribuzione aggiuntiva per le ore eccedenti. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
 5. Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato anche verbalmente.

Art. 17

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

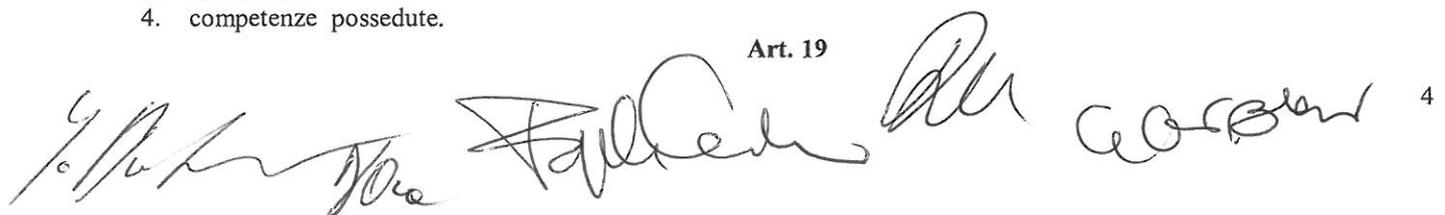
Art. 18

Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività previste dal PTOF

Per le attività progettuali extracurricolari, adottate dal C.I. e inserite nel P.T.O.F., il Dirigente Scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:

1. organico dell'autonomia (progetti di potenziamento/sportello)
2. progetti/attività finanziati a vario titolo (disponibilità espressa);
3. continuità;
4. competenze possedute.

Art. 19



4

Flessibilità oraria individuale

Il docente, in caso di necessità può chiedere al Dirigente Scolastico di scambiare le ore di lezione proprie con quelle di un altro docente a condizione che lo scambio sia pareggiato entro i tempi programmati e previa autorizzazione da parte del Dirigente.

CAPO II - PERSONALE ATA

Art. 20

Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale ATA, così come previsto dall'art. 51 del CCNL – Scuola 29/11/2007, è di 36 ore settimanali suddivise in cinque giorni lavorativi (lunedì-venerdì).

Art. 21

Orario flessibile

La modalità di concessione della flessibilità dell'orario di lavoro verrà attuata sulla base dei seguenti criteri:

- l'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza;
- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento della qualità delle prestazioni;
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni;

Pertanto:

1. Il DSGA svolge orario flessibile in base alle esigenze di servizio (riunioni pomeridiane), fermo restando lo svolgimento di 36 ore di servizio settimanali
2. L'orario flessibile del personale (Amministrativo, Tecnico e Coll. Scol.) viene adottato per esigenze di servizio e/o particolari esigenze personali debitamente motivate fermo restando lo svolgimento di 36 ore di servizio settimanali
3. La concessione viene effettuata dal D.S.G.A. fermo restando lo svolgimento di 36 ore di servizio settimanali.

Art. 22

Distribuzione pluri-settimanale

In occasione dei periodi di maggior lavoro (valutazione intermedia e finale, elezioni degli organi collegiali, incontri con le famiglie, ...), per gli assistenti amministrativi e tecnici e i collaboratori scolastici, si prevede la possibilità di recupero su base pluri-settimanale.

Art. 23

Criteri di assegnazione delle mansioni e sostituzioni

Le mansioni si assegneranno secondo i criteri di seguito esplicitati:

- a) possesso di esperienze già maturate ed acquisite (continuità);
- b) possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
- c) preferenze espresse.

Per la sostituzione del personale assente si provvede applicando le disposizioni in vigore e al verificarsi delle condizioni previste si provvederà alla nomina del personale supplente.

In caso di assenze brevi di una o più unità di personale ATA si provvederà alla sostituzione con personale in servizio nel rispetto del criterio di rotazione.

Il termine per i recuperi viene fissato per la fine dell'anno scolastico di riferimento sia per i Dipendenti con c.t.d. che per quelli con c.t.i., pena la perdita del diritto a goderne.

Art. 24

Permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari

I permessi orari sono disciplinati dall'art. 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Art. 25

Permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge

I permessi ed i congedi previsti da particolari disposizioni di legge sono disciplinati dall'art. 32 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Art. 26

Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici

Le assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche e accertamenti diagnostici sono disciplinate dall'art. 33 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Art. 27

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale

attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 28

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. Le richieste di flessibilità degli Ass. Amm. e Tec., in ogni caso, saranno valutate in modo da conciliare le stesse con le esigenze do servizio.

Art. 29

Criteria generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse per la formazione del personale, comprese quelle stanziare dalla legge 107/2015, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione del personale ATA (art. 66 CCNL/07).
A tal fine la contrattazione definirà le assegnazioni per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA. In particolare saranno definite le assegnazioni per le attività formative del personale docente, di cui al piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione formulato dal collegio dei docenti, e quelle del personale ATA in base alle indicazioni di cui al piano annuale delle attività del personale ATA.
2. Eventuali fondi finalizzati saranno portati a conoscenza della RSU.

Art. 30

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).

1. **Modalità di applicazione:**
l'istituzione scolastica può comunicare con il proprio personale in orario diverso da quello di servizio attraverso:
 - a) uso del telefono fisso e mobile;
 - b) invio di e-mail.
2. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti:**
il Dirigente scolastico, lo staff di presidenza, la D.SS.GG.AA e ogni lavoratore il quale venga a conoscenza di un pericolo grave e immediato.
3. **Le figure autorizzate possono utilizzare gli strumenti come di seguito indicato:**
 - a) ogni giorno durante le attività didattiche e ogni altra attività prevista nel piano annuale delle attività;
 - b) tutti i giorni sino alle ore 17,00 salvo casi eccezionali ed escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

Art. 31

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari; ^[1]_[SEP]
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on- line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD; ^[1]_[SEP]
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o ^[1]_[SEP]tecnologie innovative; ^[1]_[SEP]

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Art. 32

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ata.

1. Il comma 8) lett. b2 dell'art. 22 non è soggetto a informazione in quanto l'Istituzione scolastica non ha succursali.

Art. 33

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale.

- 1- Le iniziative formative possono svolgersi sia in orario di servizio che al di fuori dello stesso.
- 2- La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.
- 3- Per quanto riguarda il criterio da adottare in caso di permessi per l'aggiornamento, il personale Docente potrà partecipare per un numero di 05 unità preferendo i docenti con meno anni di servizio. In ogni caso il diritto alla formazione sarà garantita dalla turnazione tra i docenti che ne hanno fatto richiesta.
- 4- Nel caso in cui si tratti di "formazione mirata" potranno partecipare solo i docenti della disciplina interessata per un numero non superiore a cinque unità, preferendo i docenti con meno anni di servizio.
- 5- Con le stesse modalità previste dal p.5., i docenti specializzati, se abilitati, potranno partecipare alle attività formative a condizione che le richieste dei docenti della disciplina coinvolti non superino le cinque unità.
- 6- Il personale ATA, compreso il DSGA, ha diritto al recupero compensativo per formazione online o frontale obbligatoria, svolta oltre l'orario di servizio come da attestato di frequenza. Esso si potrà fruire su richiesta del dipendente, valutate le esigenze di servizio.

Art. 34

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Atteggiamenti già consolidati nell'Istituzione scolastica:

- pubblicazione e inoltro di direttive, delibere degli OO.CC. e regolamento d'istituto e sicurezza;
- delibere degli OO.CC- (es. criteri formazione classi, attribuzione cattedre, ...);
- convocazione straordinaria dei Consigli di classe nei quali sono stati deliberati provvedimenti per il rispetto delle regole nella scuola da parte degli studenti;
- rispetto del codice di comportamento del personale;
- verifica e controllo costante da parte del RSPP nei locali e nei laboratori, nell'ottica della sicurezza e della prevenzione che hanno portato il Dirigente scolastico ad effettuare interventi necessari, con urgenza, anche in mancanza di fondi appositamente allocati;
- corso di formazione on line rivolto a tutto il personale inerente lo stress di lavoro correlato;
- il Collegio Docenti ha individuato un Referente per i progetti di legalità e le classi, nella libertà della loro progettazione didattica ed educativa, negli ambiti indicati dal PTOF, hanno individuato e svolto progetti mirati ad una partecipazione socialmente attiva degli studenti e di tutte le componenti della scuola.
- sportello CIC e consulenza psicologica, al fine di migliorare migliorare la qualità delle dinamiche relazionali all'interno della scuola;
- rispetto delle norme sulla Privacy;
- mancanza di fenomeni di burn out.

Art. 35

Chiusura dell'Istituto.

1. D'intesa con il D.S.G.A., potrà essere deliberata dal Consiglio d'Istituto la chiusura dell'Istituto, o parte di esso nei giorni prefestivi, di sospensione delle attività didattiche, con contestuale recupero delle ore da effettuare o con richiesta ferie/festività soppresse.

Art. 36

Codice di comportamento.

1. Il personale è tenuto alla conoscenza ed all'osservanza delle norme previste dal codice deontologico della categoria e dai codici disciplinari.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 37

Fondo per il salario accessorio

10/12

1. Il fondo dell'istituzione è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa (aggiornamento annuale del PTOF) pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgono attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL.
Il budget relativo al FIS ed agli istituti contrattuali viene impegnato per retribuire le attività di cui alla presente C.I.I. coerentemente con le previsioni di legge, le risorse MOF devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.
2. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 39-bis CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 38

Criteri di retribuzione a carico del fondo d'istituto

1. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL/2006-2009.
2. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di servizio. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari (intensificazione).
3. Inoltre, per tutto il personale ATA il compenso per il lavoro straordinario da svolgersi in orario aggiuntivo può essere sostituito, a richiesta del lavoratore, da riposi compensativi che non superino il 50% dell'attività aggiuntiva svolta.

Art. 39

Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 40

Fondi per la retribuzione accessoria

1. La risorsa complessivamente disponibile (nota MIUR prot. 23072 del 30/09/2020) per il periodo settembre 2020 - agosto 2021, per la retribuzione accessoria, è pari a € 93.728,92 lordo dipendente a cui si sommano le economie pari a € 18.456,04, così suddivise:

a) Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 64.173,86
b) Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 4.098,89
c) Incarichi Specifici del personale ATA;	€ 3.424,79
d) Ore Eccedenti l'orario ^[117] _[SEP]	€ 3.986,36
e) Attività complementari di educazione fisica.	€ 2.707,69
f) Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;	€ 882,58
g) Bonus per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€ 14.454,75
h) Economie	€ 18.456,04
TOTALE	€ 112.184,96

Alla luce di quanto sopra riportato, le risorse da contrattare sono pari a € 97.084,65, comprensive di a) g)

h)

Art. 41

Indennità di direzione e sostituzione DSGA

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.310,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 1.560,60 .

Indennità di direzione DSGA	Sostituzione DSGA	Totale	Totale al netto di indennità e sostituzione DSGA
€ 5.310,00	€ 1.560,60	€ 6.870,60	€ 90.214,05

Art. 42

Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Le parti firmatarie concordano unanimemente che la somma a disposizione restante pari a € 90.214,05 sia suddivisa nella percentuale del 69% per il personale docente pari a € 62.247,69 e del 31% per il personale ATA, pari a € 27.966,36

Art. 43

Accantonamento somme per progetti di istruzione domiciliare

Si accantonerà una quota pari a € 1.750,00 per la retribuzione dei docenti per il progetto di istruzione domiciliare che si dovesse eventualmente attivare nel corso dell'anno. Tale somma sarà inserita alla voce Progetti a valere sulla quota FIS docenti.

Art. 44

Tabella di ripartizione

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, comma 4) lett. c2, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, il fondo d'istituto destinato al personale docente ed ATA è ripartito come di seguito esplicitato:

DOCENTI 69%					€ 62.247,69
B) SUPPORTO ALLA DIDATTICA					
	n° docenti	n° ore	totale n° ore	subtotale	totale
Referente legalità	1	10	10	€ 175,00	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	10	10	€ 175,00	
Referente Erasmus	1	5	5	€ 87,50	
Commissione orientamento	6	25	150	€ 2.625,00	
Commissione formazione classi	7	10	70	€ 1.225,00	
Commissione orario provvisorio	2	20	40	€ 700,00	
Orario definitivo	1	60	60	€ 1.050,00	
Gruppo interdisciplinare	14	5	70	€ 1.225,00	
Coordinatori	42	20	840	€ 14.700,00	
Segretari	42	7	294	€ 5.145,00	
NIV	9	10	90	€ 612,50	
Responsabili di Laboratorio	8	10	80	€ 525,00	
Animatore Digitale	1	10	10	€ 175,00	
Team animatori digitali	2	10	20	€ 350,00	
Tutor docenti anno di prova	1	10	10	€ 175,00	
			1759	TOTALE	€ 30.782,50
A) SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO					
Sostituzione DS ferie estive	2	50	100	€ 1.750,00	
Collaboratore Dirigente Scolastico	1	200	200	€ 3.500,00	
Collaboratore Dirigente Scolastico	1	200	200	€ 3.500,00	
Referente Covid	1	52	52	€ 910,00	
			552	TOTALE	€ 9.660,00
D) ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO					
Progetto istruzione domiciliare			50	€ 1.750,00	
Corsi di recupero intermedi e finali			350	€ 12.250,00	

Progetto un'aula per articolo della costituzione italiana		20	€ 700,00	
La pièce teatrale dal progetto alla messinscena		80	€ 2.800,00	
Liberamente biblioteche stravaganti on line		10	€ 350,00	
Logicamente		10	€ 350,00	
		520	TOTALE	€ 18.200,00
C) ATTIVITA' DI NON INSEGNAMENTO				
Open Day		60	€ 1.050,00	€
Siracusa Teatro Classico		40	€ 700,00	€
Educarnival		86	€ 1.505,00	€
Commissione elettorale		20	€ 350,00	
		206	TOTALE	€ 3.605,00
TOTALE				€ 62.247,50
RESTO				€ 0,19

PERSONALE DOCENTE disponibilità 69% pari a € 62.247,69

a. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo:			
Descrizione attività	ore	€	
Collaboratori, referente covid.	552	9.660,00	
b. Supporto alla didattica:			
Descrizione attività	ore	€	
Responsabili dipartimenti, responsabili di laboratorio, commissioni, gruppo interdisciplinare, coordinatori C.d.C., segretari C.d.C.NIV., animatore digitale, team per l'innovazione,, tutor docente in anno di prova.	1759	30.782,50	
c. Attività di non insegnamento in orario curricolare ed extracurricolare			
Descrizione attività	ore	€	
Open day, Siracusa Teatro classico, Educarnival, commissione elettorale	206	3.605,00	
d. Attività di insegnamento in orario extracurricolare			
Descrizione attività	ore	€	
Progetto istruzione domiciliare, corsi di recupero, progetti extracurricolari	520	18.200,00	

Disponibilità fondo d'Istituto docenti A.S. 2020-2021	€ 62.247,69
Ripartito	€ 62.247,50
Disponibilità residua	€ 0,19

2. Allo stesso fine di cui al comma 1, il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito come di seguito esplicitato:

PERSONALE ATA disponibilità 31% pari a	€ 27.966,36		
Assistenti amministrativi			
Descrizione attività	ore	€	%
Intensificazione	490	7.105,00	29
Straordinario	70	1.015,00	

Assistenti tecnici			
Descrizione attività	ore	€	%
Intensificazione.	216	3.132,00	16,39
Straordinario	100	1.450,00	

Collaboratori scolastici

Descrizione attività	ore	€	%
Intensificazione	801	10.012,50	54,60
Sostituzione colleghi assenti	120	1.500,00	
Straordinario	300	3.750,00	

Disponibilità fondo d'Istituto ATA – A.S. 2020-2021	€ 27.966,36
Ripartiti Ass. Amm.vi	€ 8.120,00
Ripartiti Tecnici	4.582,00
Ripartiti Coll. Scol.	€ 15.262,50
Disponibilità residua	€ 1,86

Le parti firmatarie concordano, in ogni caso, che i fondi non utilizzati siano portati a conoscenza della RSU durante la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Il Dirigente scolastico comunica, con relativo prospetto, la ripartizione delle ore assegnate con elenco nominativo del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto.

Le economie eventualmente realizzate in una delle attività sopraindicate e le disponibilità residue possono essere utilizzate indifferentemente per le altre attività esclusivamente all'interno dello stesso profilo o per l'altro profilo del personale ATA.

A consuntivo le eventuali economie, se non utilizzate, confluiranno nella dotazione finanziaria dell'anno scolastico successivo.

Le somme saranno liquidate su presentazione di apposita relazione sulle attività svolte.

Art. 45

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 165/2001 al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro ed alle risorse derivanti dai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA terrà conto di quanto stabilito dall'art. 45, comma 1, del D. Leg.vo 165/2001 che così recita: *Il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi*. Pertanto, si applicheranno i parametri previsti dalle tabelle allegate al CCNL – Scuola 2006-2009 (nn. 5 e 6).

PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica, lordo dipendente, per le attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento a.s. 2020-2021 corrispondono ad **euro 9.057,99**.
3. Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo i seguenti criteri:

Personale Docente

⇒ L'attribuzione di incarico di docente tutor è subordinata a:

a) Disponibilità dei docenti in C.d.C.

⇒ Il criterio di distribuzione dei fondi viene stabilito per classe.

TABELLA DI RIPARTIZIONE

RISORSE PCTO		9.057,99	
PROFILO	UNITA'	ORE	EURO
TUTOR 25 CLASSI	25	10	4.375,00
REFERENTE ANPAL	1	10	175,00
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	20	290,00
DSGA	1	10	185,00
SUB TOTALE			5.025,00

SPESE GENERALI (TRASPORTO, MATERIALE DIDATTICO)	25	161,31	4.032,99
TOTALE			9.057,99

Art. 46

Progetti nazionali e comunitari

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Per la remunerazione del personale coinvolto, in base al ruolo ricoperto, si farà riferimento alle percentuali previste dai progetti europei e alle tabelle allegate al CCNL – Scuola 2006-2009 (nn. 5 e 6).

Art. 47

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 48

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere usufruite anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

INCARICHI SPECIFICI

Art. 49

Individuazione degli incarichi e risorse

1. Su proposta del Direttore SGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici. Si propongono gli incarichi secondo le tabelle di seguito riportate:

Assistenti amministrativi

Denominazione incarico	Compiti assegnati	Numero incarichi
COORDINAMENTO POLO INFORMATICO	Responsabile coordinamento polo informatico alunni - docenti	1
COORDINATORE AREA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	Collaborazione per la messa a regime e adeguamento al nuovo Codice appalti pubblici in generale – procedura telematica acquisti.	1
COORDINAMENTO PROGETTI	Responsabile coordinamento e ottimizzazione adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione di: progetti (PON – POF – POR ecc...), visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali.- Sostituzione DSGA	1

[Handwritten signatures and initials]

Responsabile Ufficio Affari Generali	Collaborazione con gli Uffici di Presidenza e segreteria per atti amministrativi e generali	1
--------------------------------------	---	---

Assistenti tecnici

Denominazione incarico	Compiti assegnati	Numero incarichi
SUPPORTO INFORMATICO ALLA SEGRETERIA	fornisce supporto tecnico per l'informatizzazione degli uffici e dei laboratori curando, in particolare, l'installazione degli aggiornamenti del software, la manutenzione dell'hardware, il servizio di backup dei dati in materia di privacy.	1
SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA	Supporto agli Uffici Alunni e Finanziario patrimoniale	1

Collaboratori scolastici

Denominazione incarico	Compiti assegnati	Numero incarichi
Assistenza alunni H e primo soccorso	Si occupa di collaborare con i docenti accompagna dall'esterno all'interno e viceversa gli alunni H che gravitano nei piani intermedi e nell'ascensore e primo soccorso	1
Assistenza alunni H e primo soccorso	Si occupa di collaborare con i docenti accompagna dall'esterno all'interno e viceversa gli alunni H che gravitano nei piani intermedi e nell'ascensore e primo soccorso	1
Assistenza alunni H	Si occupa di collaborare con i docenti accompagna dall'esterno all'interno e viceversa gli alunni H che gravitano nei piani intermedi e nell'ascensore Assistenza alla persona, assistenza di base agli alunni diversamente abili.	3

INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	LORDO DIPENDENTE	€ . 3.424,79
---------------------------------------	------------------	--------------

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	QUALIFICA	COMPENSI LORDO DIP. €
-----------------------------------	-----------	-----------------------

<p><u>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u></p> <p>1 unità – COORDINAMENTO POLO INFORMATICO 1 unità – COORDINATORE AREA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE 1 unità – COORDINAMENTO PROGETTI 1 unità – RESPONSABILE UFFICIO AFFARI GENERALI</p>	<p><u>A.A.</u></p>	<p>€. 450,00 €. 450,00 €. 450,00 €.225,00 <u>Totale €. 1.575,00</u></p>
<p><u>ASSISTENTI TECNICI</u></p> <p>1 unità - SUPPORTO INFORMATICO ALLA SEGRETERIA 1 unità - SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA</p>	<p><u>A.T.</u></p>	<p>€.450,00 €. 225,00 <u>Totale €. 675,00</u></p>
<p><u>COLLABORATORI SCOLASTICI</u></p> <p>2 Unità - Assistenza alunni H e primo soccorso 2 Unità – Assistenza alunni H 1 Unità – Assistenza alunni H</p>	<p><u>C.S.</u></p>	<p>234,96 X 2 = 469,92 234,96 x2 = 469,92 234,95 <u>Totale 1.174,79</u></p>

Nel caso in cui l'incarico non venisse svolto per l'intero anno scolastico (dal 01.09.2019 al 31.08.2020), il compenso sarà erogato in proporzione al periodo temporale in cui si è svolta effettivamente l'attività e a seguito di contrattazione integrativa di istituto in senso favorevole.

L'incaricato relazionerà a fine anno scolastico l'attività svolta, al fine anche di predisporre un eventuale piano di miglioramento per l'anno successivo.

Gli incarichi specifici e le prestazioni aggiuntive in orario di servizio saranno retribuite in base all'effettiva presenza in servizio.

FUNZIONI STRUMENTALI E PRATICA SPORTIVA

Art. 50

Assegnazione FF.SS.

Le somme erogate per le funzioni strumentali pari a € 4.098,89 , saranno ripartite come di seguito specificato:

FUNZIONI STRUMENTALI			€ 4.098,89
AREA	FUNZIONE	UNITA'	IMPORTO
Area 1	gestione del piano triennale dell'offerta formativa;	n. 01 unità	585,55
Area 2	autoanalisi e valutazione di sistema;	n. 01 unità	585,55
Area 3	formazione del personale;	n. 01 unità	585,55
Area 4	dispersione;	n. 01 unità	585,55
Area-5	inclusione bes;	n. 02 unità	585,55
Area-6	tecnologia per la didattica;	n. 01 unità	585,55
Area-7	continuità e orientamento;	n. 02 unità	585,55
TOTALE		n. 09 unità	€ 4.098,85
	Disponibilità residua		€. 0,04

Art. 51

Assegnazione per attività complementare di ed. Fisica

1. Le risorse finanziarie (loro dipendente) per le attività complementari di educazione fisica (art. 87) per l'anno scolastico 2020/2021 corrispondono a € 2.707,69.
2. Le suddette risorse finanziarie sono finalizzate alla retribuzione dei 2 docenti coinvolti che saranno retribuiti in funzione delle ore di attività sportiva effettivamente svolte con un compenso orario attribuito, secondo quanto previsto dal CCNL 2006-2009 in base alla posizione stipendiale degli aventi diritto.
3. Le ore di attività svolte non potranno eccedere il budget assegnato.

Art. 52

Risorse per sostituzione personale docente assente

Le risorse disponibili per l'assegnazione di ore eccedenti al personale docente per l'a.s. 2020/21 sono pari a € 3.986,36.

Art. 53

Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico del F.I.S., per gli esami di Stato e i corsi integrativi, saranno liquidati entro la conclusione dell'anno scolastico (31/08/2020), compatibilmente con l'effettivo accredito delle somme assegnate al SICOGE.

TITOLO SESTO – INFORMAZIONE

Art. 54

Proposta di formazione delle classi e degli organici.

1. Il Dirigente scolastico, dopo la chiusura delle operazioni di iscrizione, fornisce alla RSU l'informazione relativa alla proposta di formazione delle classi e del conseguente organico.

Art. 55

Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

1. Tutti i progetti nazionale ed europei saranno deliberati dagli OO.CC. dell'Istituzione scolastica saranno portati a conoscenza della RSU per gli adempimenti di competenza previsti dal CCNL Scuola.

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 56

Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
3. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
4. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti.

Art. 57

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Gli obblighi del Dirigente Scolastico in qualità di datore di lavoro (Art. 2 del D. Leg.vo 81/08), sono quelli previsti dall'Art. 18 del sopra citato D. Leg.vo.

Art. 58

Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico per l'Anno scolastico 2018/2019, considerato che tra il personale in servizio è presente una figura professionale in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 32 del D.L. 81/08, si avvale di un consulente interno; lo stesso resterà in carico sino al 31 dicembre 2019.
2. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, nella qualità di Datore di Lavoro, congiuntamente al RSPP (consulente interno), organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 59

Documento valutazione dei rischi

1. Il documento per l'a.s. 2020/2021 è in fase di aggiornamento.

Art. 60

Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ove previsto, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 61

Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale, documentale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale ente gestore dell'immobile richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resisi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale o l'eventuale proprietario dei locali con tale richiesta formale diventano responsabili ai fini della sicurezza a termini di legge (Art. 18 D.Leg.vo 81/08).

Art. 62

Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Leg. 81/08.
3. Il personale individuato quale addetto al primo soccorso e alla lotta antincendio, già formato, effettuerà rispettivamente un corso di riaggiornamento periodico di ore 4 (primo soccorso); ore 5, compresa la prova pratica, (lotta antincendio).
Saranno previsti, inoltre, corsi di formazione di 12 ore per gli eventuali lavoratori neo-assunti o sprovvisti della formazione.

Art. 63

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il RLS è stato designato dalla RSU tra il personale dell'istituto che si è dichiarato disponibile e possieda le necessarie competenze, in quanto già formato.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Il RLS ha frequentato ha frequentato un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

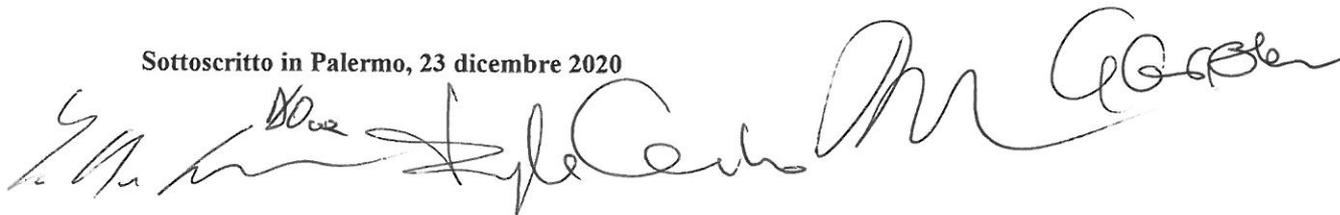
TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

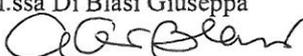
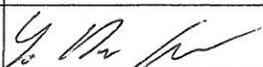
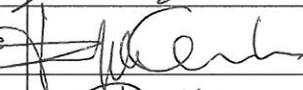
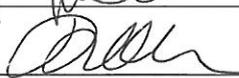
Art. 64

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Sottoscritto in Palermo, 23 dicembre 2020



Delegazione di parte pubblica Dirigente Scolastica Prof.ssa Di Blasi Giuseppa 	Delegazione di parte sindacale		
	RSU COBAS Scuola	Prof. Edoardo Albeggiani	
	RSU ANIEF	Sig. Vincenzo Lo Bue	
	RSU CGIL	Mannino Pasquale	
	Delegato sindacale CISL	Prof. ssa Vitale Rosa	
	Delegato CGIL	Prof.ssa Costa Margherita	
	Delegato sindacale UIL	Prof. D'Oca Dario	